Anno XXXIII — Sabato 25 Marzo 1899 — Conto corrente con la posta — N. 72

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 1[?]. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

POLITICA SBAGLIATA

La Camera va di nuovo in vacanza dopo aver fatto pochissimo lavoro proficuo, non tanto per colpa sua, ma specialmente per colpa del Ministero, che s'è lasciato influenzare dal suo presidente, generale Pelloux, che, speriamo sappia comportarsi molto meglio come uomo di guerra che come uomo politico.

Questa sessione che avrebbe dovuto esser dedicata a migliorare le condizioni economiche e finanziarie del paese è stata completamente sprecata nella discussione di leggi politiche affatto inutili e in armeggii politici per dar delle piccole soddisfazioni a qualche gruppo e gruppettino che l'on. Pelloux, nell'altissima sua perspicacia, crede possa servire a prolungare la vita del suo Ministero.

Le famose leggi politiche l'on. Pelloux disse assolutamente necessarie non sono certo approvate dall'opinione pubblica, ad eccezione di una parte del partito conservatore nel lombardo-veneto, poichè anche recentemente il *Circolo popolare di Milano*, che rappresenta i moderati ragionevoli, dopo una seria discussione, votava un ordine del giorno che non è certo di plauso al sistema sbagliato seguito dall'on. Presidente del Consiglio.

In tutte le altre regioni d'Italia anche i conservatori o non hanno appoggiati i progetti, o li hanno appoggiati molto blandamente e con molte riserve.

Riguardo all'amnistia il Ministero ha fatto una tristissima figura; poichè *tutti* i giornali che hanno bocca dal Ministero, o che sono in intime relazioni con alcuni ministri, confermavano anche con qualche dettaglio, che per il 14 marzo ci sarebbe stato un nuovo indulto, e pochi giorni prima di questa data invece si disse che l'idea dell'indulto era abbandonata.

La scusa che la non concessione dell'indulto devesi all'elezione di Gustavo Chiesi, è una sciocchezza e indegna di uomini di Governo.

Certi fenomeni politici si possono magari biasimare, ma coloro che non sono cretini li comprendono benissimo.

Noi siamo convinti che nella prossima elezione del V collegio di Milano, anche se votassero i soli elettori conservatori, riuscirebbe eletto Filippo Turati.

Noi — lo abbiamo scritto altre volte e lo ripetiamo — non abbiamo proprio nessunissima simpatia nè per i condannati dai tribunali militari, nè per i partiti che rappresentano, ed anzi siamo persuasi che se essi — per la sciagura d'Italia — andassero al potere, sarebbero prepotenti e despoti come non se ne son visti mai e condurrebbero la patria all'estrema rovina. Noi abbiamo compreso la repressione repentina, anche eccessiva, innanzi al pericolo, ma per prolungare uno stato di cose che tramuta dei capi più o meno scarichi in martiri d'una idea, non ci voleva di meno della scienza politica dell'on. don Antonio Starabba di Rudinì e del generale Pelloux.

Applicate le leggi esistenti, fate che il benessere entri in tutti i strati sociali provvedendovi con giuste e saggie leggi d'indole economica, diminuite il fiscalismo che è il principale fautore del malessere in Italia, e vedrete, che gli apostoli del disordine, neri e rossi, saranno costretti a tacere perchè non troveranno più nessuno che li ascolterà.

Naturalmente non sono cose che si possano fare in pochi giorni; ma si sarebbe potuto almeno incominciare, ed invece non si è fatto ancora nulla, ed anzi si è perduto molto tempo, nel....... non far niente!

Fert

La Triplice Alleanza e gli Slavi dell'Austria

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 22 marzo

La lotta fra tedeschi e slavi in Austria, che da una questione idiomatica si estende ad una questione costituzionale, generando l'urto fra la centralizzazione germanica e il federalismo slavo, non è, come parrebbe di primo acchito, un fenomeno di carattere esclusivamente interno. Essa si allarga altresì nel campo della politica estera, determinando due correnti ben distinte e fra loro avverse, che si rivelano specialmente nelle simpatie dei tedeschi e nell'avversione degli slavi per la triplice alleanza.

Un articolo del dott. Kramarz, capo del gruppo parlamentare dei giovani czechi comparso di recente nella *Revue de Paris* e del quale si è molto occupata in questi giorni la stampa di Vienna e di Berlino, rispecchia fedelmente queste tendenze dello slavismo austriaco, ostili alla triplice.

Quest'articolo del dott. Kramarz ha tanto maggiore importanza, in quanto che si sa che riflette le idee predominanti nei circoli dirigenti, sebbene l'autore, in una nota esplicativa che ha creduto conveniente di far seguire nella *Politik* di Praga, abbia dichiarato che quelli da lui svolti nella rivista francese sono concetti suoi personali, di cui non si deve tenere responsabile il Ministro presidente austriaco o la maggioranza del *Reichsrath*.

Il dottor Kramarz dice nella *Revue*, che la triplice alleanza gli fa l'effetto di un vecchio cembalo che non si vuol gettare nel ripostiglio degli oggetti fuori d'uso, che si tiene anzi in onore e si suona con dignitosa serietà nelle circostanze solenni, ma i cui suoni sono divenuti rauchi e scordati. E nella *Politik* spiega e rafforza il concetto espresso in tale metafora, dicendo esplicitamente che l'alleanza ha perduto lo scopo e l'importanza che aveva quando venne fondata e non è più se non una *quantité négligeable*, che non si può prendere in seria considerazione nella politica pratica.

Nessuno certo negherà fede all'autore di quell'articolo, quando dichiara che colle sue parole non ha voluto porre in dubbio la fedeltà del governo austro-ungarico alla triplice. Una tale dichiarazione ha però un'importanza molto limitata. Si sa che le Potenze alleate colla Monarchia asburghese non formano il proprio giudizio sulla testimonianza di un uomo di partito czeco. Ma quelli che non sono iniziati nei misteri dell'alta politica — e a questa categoria appartiene il pubblico francese cui s'è rivolto il dott. Kramarz — devono farsi una ben strana idea delle garanzie d'esistenza e di vigore, e perciò anche della capacità d'azione della triplice alleanza, quando un uomo di partito austriaco, che gode d'una certa autorità nei circoli dirigenti, si fa innanzi a sciorinar loro di simili cose.

La capacità della triplice ad adempiere alla sua missione di pace non dipende in poca parte dalla fede ch'essa può ispirare nella propria forza e nella propria salvezza. I giganteschi mezzi militari, di cui dispongono le tre Potenze alleate, sono certo un gran freno per chi nutrisse velleità di turbare la pace. Ma la fede nel vigore e nella consistenza dell'alleanza ha pure un grandissimo peso: e ben si comprende che il capo dei giovani czechi cerchi togliere valore a questo elemento morale, per colpire l'odiato aggruppamento politico contro cui la razza slava non cessò mai un solo istante di insidiare.

Il dott. Kramarz vuole che la Cancelleria viennese mantenga «relazioni *egualmente* amichevoli e pacifiche con tutte le Potenze» e reclama anzitutto «una politica conscia della propria missione, la quale non dimentichi che l'Austria ha in sè stessa la sua forza e la sua potenza». Ma chi può pensare sul serio che una nazione possa essere in pari misura amica di tutte le altre? Chi è amico di tutto il mondo non è amico di nessuno e non ha alla sua volta alcun vero amico. Ciò non vuol dire che l'Austria-Ungheria debba coltivare odii internazionali o che debba essere per principio nemica di qualche Potenza. Essa cerca anzi continuamente di far prevalere nei rapporti internazionali concetti di concordia e di pace.

Si può anche facilmente indovinare che cosa intenda dire il dott. Kramar, quando allude a *tutte le Potenze*. La Russia è per lui il compendio di tutti gli Stati dell'orbe terracqueo. Ma può egli forse lagnarsi delle relazioni dell'Austria-Ungheria colla Russia? La fedeltà alla triplice alleanza ha forse impedito alla Monarchia asburghese di ristabilire col vicino impero russo un'amicizia sincera, onorevole, basata sulla completa reciprocità? Con quale Potenza adunque non si trova l'Austria-Ungheria in «amichevoli e pacifiche relazioni»? Ma il dott. Kramarz desidera relazioni *egualmente* amichevoli con tutte le Potenze, il che in lingua povera vuol dire: l'Austria-Ungheria deve mantenere colla Russia e colla Francia le stesse relazioni che colla Germania e coll'Italia. Or dunque, o è vero che la triplice alleanza non è più che un'ombra priva d'ogni valore, e in tal caso l'espressione del dott. Kramarz, delle relazioni *egualmente* amichevoli con tutte le Potenze, significherebbe praticamente che la Monarchia austro-ungarica deve mantenere colla Russia e colla Francia relazioni egualmente insignificanti che colla Germania e coll'Italia. O la triplice alleanza non ha perduto il suo scopo e la sua importanza, ed è perciò una necessità politica, e allora come può un uomo politico austro-ungarico desiderare la sua dissoluzione?

D'altronde, è un fatto incontestabile che il periodo di pace che attraversa ora l'Europa è dovuto principalmente all'esistenza di questo triplice accordo, il quale non potrebbe essere sostituito da alcun'altra combinazione, perchè nessun'altra combinazione offrirebbe una sì grande somma d'interessi comuni. Se questo accordo venisse a mancare, scoppierebbero tosto in una terribile conflagrazione una quantità di contrasti ora latenti in Europa; malgrado la politica coloniale sembri indirizzare lontano, nell'estremo Oriente, le mire di tutti gli Stati. La stessa politica coloniale è divenuta possibile soltanto perchè nel cuore dell'Europa è sorta la sentinella della pace, che tiene sopita ogni velleità di rivincite e di espansioni.

Gli slavi possono dunque, prendendo per realtà obbiettiva le loro soggettive aspirazioni, cantare sin che vogliono il *miserere* alla triplice: essa però, malgrado le insidie palesi ed occulte de' suoi avversarii e malgrado tutti gli avvenimenti politici che si sono svolti nel non breve periodo della sua esistenza, rimane pur sempre uno dei più potenti fattori della politica internazionale.

y.

I sistemi educativi
del paterno e serafico governo dei Papi

(Nostra corrispondenza)

Venezia 21 marzo 1899.

A proposito dell'articolo pubblicato dal *Giornale di Udine* circa *le delizie del governo dei Papi*, non sarebbe male, ad edificazione della odierna tumultuante gioventù, che fossero pure ricordati i metodi progressivi di educazione che fiorivano, prima del 70, nella Magna Roma.

In un collegio di mia conoscenza, condotto dai padri gesuiti italo-francesi, ogni sabato mattina il *frère fesseur* (un robusto omaccione) aveva il nobilissimo incarico di battere sulle parti postiche i ragazzi, grandi o piccini, che durante la settimana, avevano dato motivo di lagno.

La *toccante* cerimonia aveva luogo nella sala maggiore dell'Istituto, al cospetto del reverendissimo Padre Superiore e dell'intera scolaresca, e, *bon grè mal grè*, gli allievi puniti ricevevano il fatto loro sulle parti dove non batte il sole, e l'eccellente padre incaricato della bisogna — è giusto riconoscerlo — metteva sempre uno scrupoloso impegno nell'esercizio delle sue funzioni. Dopo il castigo, lo scolaro doveva ringraziare il superiore della inflittagli carezza.

Che cosa pensano di ciò quegli egregi giovincelli che oggidì gridano, strepitano, protestano contro un professore se li guarda soltanto di traverso??

Remember

La grave scoperta di Fiume
Capsule di dinamite nel tabacco

Si ha da Fiume, 23:

Ecco maggiori particolari sulla scoperta di capsule di dinamite fatta nella locale fabbrica tabacchi. Ieri nel pomeriggio una mastra della fabbrica, dopo aver distribuito ad un gruppo di operaie una quantità di tabacco destinato alla confezione delle sigarette *Sport*, s'accorse che sul tavolo, ove prima giaceva il tabacco, era rimasto un piccolissimo cilindro di rame. Esaminatolo, comprese che si trattava evidentemente d'un oggetto non solito a trovarsi nel tabacco. Chiamato il caposala, questi impose alle operaie di mantenere il silenzio e si recò difilato ad avvertire la direzione della strana scoperta. Intanto le operaie, per quanto ignare della gravità della scoperta, si diedero ad esaminare il tabacco ricevuto dalla mastra per la confezione delle sigarette e in un solo chilogramma trovarono dodici capsule identiche a quella trovata sul tavolo. In un altro chilogramma se ne trovarono tre e in un terzo una.

La capsula è tanto piccola che facilmente può sfuggire alla più avveduta operaia; come detto, è di forma cilindrica, in rame, della lunghezza di circa due millimetri ed è piena di una materia bianca. Una parte della capsula è aperta per modo che ravvolta nel tabacco, e rinchiusa nella sigaretta, venendo a contatto col fuoco deve indubitatamente esplodere.

Giunto il direttore signor Colomanno Termatsits nel riparto delle sigarette assieme ad altri impiegati della direzione dello stabilimento, cercò anzitutto di tranquillare le operaie dicendo loro che si trattava di cosa da nulla.

Il direttore ordinò subito una minuziosa e severissima inchiesta. Si sequestrò un enorme partita di tabacco destinato alla confezione delle sigarette *Sport* nonchè tutte le sigarette di questa qualità che si trovano nei depositi; dando ordini severissimi per la visita del personale che esce ed entra nella fabbrica. Si noti che nella fabbrica sono occupati fra uomini e donne circa 3000 persone.

Questione Dreyfus-Picquart
Il documento segreto

Parigi, 24. — L'avvocato Mornard, rappresentante della signora Dreyfus, ha ricevuto da Gabriele Monod l'originale di una lettera indirizzata a quest'ultimo nel novembre 1897 da Gibert medico ed amico del defunto presidente della repubblica, Faure; in quella lettera Gibert ripete le parole di Faure, il quale avrebbe detto che Dreyfus era stato condannato sulla base di un documento segreto.

Una domanda respinta

Parigi 24. — Si è pubblicato la sentenza della Cassazione sulla questione sollevata dall'avvocato Mornard circa la domanda della signora Dreyfus per l'esclusione dei consiglieri Petit, Crepon, Lepelletier nell'esame dell'affare Dreyfus.

La sentenza respinge la domanda della signora Dreyfus, condannandola a cento franchi di ammenda.

Una elettro-esecuzione
a Nuova York
Orribili particolari

Dispacci da Nuova York forniscono interessanti particolari sul modo con cui una donna, condannata a morte, fu giustiziata per mezzo dell'elettricità.

La condannata fu fatta sedere su di una poltrona e le si legarono strettamente le membra. Le fu tolta la calza che portava alla gamba destra per applicarvi uno degli elettrodi e le fu rasa la nuca per applicarvi il secondo elettrode. Nel tempo stesso le fu messa una maschera sul volto affinchè non potesse vedere quando si sarebbe dato il segnale.

Finiti questi preparativi, il carnefice aprì la porta della camera e si limitò a fare un rapido segnale col fazzoletto. L'operatore elettricista girò un bottone ed una corrente di 1500 *volts* colpì la vittima. Il corpo ebbe una scossa terribile, come se volesse spezzare i legami che lo tenevano stretto e le corde entrarono profondamente nelle carni. La corrente durò 10 secondi, e soltanto quando si fermò, la testa della vittima si piegò alcun poco.

Fu allora aperta una seconda corrente e, sebbene il corpo non fosse già che un cadavere, la scossa fu di nuovo così violenta che un ultimo tremito l'agitò in modo disperato come se un rimasuglio di vita si risvegliasse in esso. Nello stesso tempo scaturì una piccola fiamma azzurrina, seguita da fumo, e si rilevò che gli elettrodi, essendo in contatto con la carne, il cadavere cominciava a bruciare. Finalmente fu staccato il corpo che era già nerastro e a metà carbonizzato e fu portato via. Così finirono le operazioni.

Tutti sono d'accordo nel trovare che simili procedimenti, sebbene tolti agli ultimi progressi della scienza, potrebbero tutt'al più trovare la loro applicazione in un paese di selvaggi.

Il nuovo cappellano maggiore del Re

A successore di mons. Anzino è stato nominato, con decreto del 20 corrente, il canonico Giovanni Lanza, attualmente prefetto della Basilica di Superga e cancelliere del clero palatino.

Mons. Lanza lascerà, naturalmente, l'ufficio e la dimora attuale, e andrà a stabilirsi a Roma nell'appartamento già occupato da mons. Anzino, presso la chiesa del SS. Sudario.

Grandi manovre

L'effettivo delle truppe che prenderanno parte alle prossime grandi manovre, è stato stabilito in 120,000 uomini.

Tragica morte
Un giovane ucciso da due vipere

Da Albertville (Savoia) si ha notizia di un orribile dramma svoltosi fra un giovane contadino e due vipere e finito con la morte del disgraziato, certo Rivollet.

Questi lasciava il villaggio di Ruten (comune di Santa Regina), dove dimorava con sua madre, per andar a far legna sul colle di Freue.

Poco tempo dopo alcuni boscaiuoli lo trovarono morto nel bosco. Presso al suo cadavere stavano due enormi vipere, di cui l'una aveva la testa schiacciata e l'altra si dibatteva ancora nelle convulsioni dell'agonia. Attorno al collo del disgraziato si vedevano ancora distintamente traccie rossigne, quasi fossero prodotte da una corda fortemente serrata. Gli anelli di quegli orribili rettili erano impressi sulla pelle di quel disgraziato. Il labbro superiore del morto era bucherellato da piccoli buchi sanguinolenti, ed il viso era spaventosamente tumefatto e livido.

E' facile comprendere il dramma spaventoso che deve essersi svolto in quel bosco. Il giovane probabilmente si addormentò coricato in terra, in attesa dei compagni che dovevano venire ad aiutarlo. Le vipere si attorcigliarono al suo collo, che fortemente strinsero nelle loro spire. Il disgraziato, svegliato così orribilmente, deve aver lottato con i due serpenti e ne uccise uno, ma poi sopraccolto dall'invincibile sonno che produce il veleno della vipera, si riaddormentò nel sonno della morte.

Un maggiore tedesco
che con 10,000 italiani conquisterebbe tutta la Cina

Il maggiore prussiano, barone di Reizenstein, che dal 1894 al 1898 fu istruttore ed organizzatore dell'esercito cinese, nel quale ha il grado di generale, ed ora si trova a Berlino, si è espresso in questi giorni nel modo seguente col direttore delle *Neuesten Nachrichten* di Braunschweig circa alla condotta degli italiani in Cina:

«Francamente, io non capisco niente del contegno degli italiani in Cina nella questione della baia di San-Mun. Con 10 mila uomini di truppe, come sono quelle italiane, vi dò la mia parola d'onore che conquisterei tutta la Cina. E gli italiani esitano ad occupare una stretta striscia di costa!

«Quando i tedeschi occuparono Kiau-Ciau, prima furono sbarcate le truppe e poi si è trattato.

L'« Ettore Fieramosca » a Montevideo

Un caso di febbre gialla a bordo

Scrivono da Montevideo in data 25 febbraio:

« E' arrivato ieri sera l'incrociatore *Fieramosca*, al comando del capitano di vascello De Orestis, e con a bordo Di Brocchetti, comandante la squadra dell'Atlantico; anticipò di due giorni l'arrivo dallo scalo di Bahia, nord Brasile, essendosi prodotta la febbre gialla a bordo, di cui fu prima vittima un marinaio, morto poco dopo la partenza.

La nostra bella nave ancorò al lazzaretto dell'*Isla Florez*, ove sbarcò l'equipaggio, e si procede ad una rigorosa disinfezione.

Si prendono le misure del caso per evitare una seconda ecatombe come quella dolorosissima, della *Lombardia*, di 4 anni sono. »

E in data 2 marzo:

« Il pericolo di epidemia di febbre gialla a bordo dell'*Ettore Fieramosca* è scongiurato; il caso fatale prodottosi nella traversata da Bahia è rimasto unico; la nave, disinfettata a dovere, compie la quarantena al largo, facendo intanto esercizi a fuoco e venendo poi ad ancorarsi in porto. »

Notizie dall'Africa

Ras Maconen - La pasqua del Negus - Ras Sabat - Le condizioni del Califfo.

Massaua, 24. — Si hanno le seguenti notizie dall'altipiano:

Ras Maconen è partito in marzo dal campo imperiale ed era aspettato in questi giorni nel Tigrè, con qualche migliaio di soldati dell'Harrar.

Il Negus sarà ad Adis-Abeba per Pasqua. Egli fece doni a tutti i capi Tigrini, eccettuati i parenti di Bata Agos, il noto ribelle del governo italiano, morto nello scontro di Halai.

Ras Sebat fu relegato sull'Amba di Magdala.

—

Il sottosegretario di Stato inglese per gli Esteri disse ieri alla Camera dei Comuni, che le condizioni delle truppe del Califfo sono tali da non rendere necessaria una nuova spedizione militare.

MISCELLANEA

Un altro avviso di nuovo genere

Ricordate l'avviso, americanamente singolare, che pubblicammo ieri, togliandolo da un recente libro sull'America, di Paul Bourget? Questo che segue fa proprio il paio con quello.

Esso si legge in ciascuna camera di un grande albergo di Boston.

Dice così:

« Il proprietario dell'albergo informa i signori viaggiatori che egli non intende di assumere alcuna responsabilità per la loro sicurezza personale, e per i valori contenuti nelle loro valigie.

« I signori viaggiatori, i quali avessero da scambiarsi, nella sala da pranzo qualche colpo di revolver, sono pregati di prender bene le loro misure, per non colpire inutilmente qualche cameriere o qualche altra persona estranea alla discussione. I detti viaggiatori dovranno indennizzare il proprietario di tutti i guasti ai mobili, alle stoviglie, ai cristalli, ecc. Le spese dei funerali per le persone uccise si pagano a parte.

« I viaggiatori possono, desiderandolo, prendere una assicurazione sulla vita per la durata del loro soggiorno nell'albergo.

« La direzione dell'albergo non accetta reclami sull'andamento del servizio. Tutti i camerieri essendo armati possono i viaggiatori spiegarsi con loro direttamente.

« Nella grande sala dell'albergo si darà una festa di ballo tutti i sabati. E non è permesso di intervenire senza scarpe ».

Tutte le razze sono uguali davanti al teatro

A Montreal, un nero aveva comperato due posti d'orchestra per assistere ad un concerto assieme alla sua altrettanto nera metà. Ma quando fece per occuparli, si vide respinto dall'inserviente per questa ragione, che la presenza dei due neri nei posti riservati avrebbe recato disturbo ai bianchi ai quali quei posti sono destinati. Il negro ricorse al Tribunale, e il giudice affermando che l'arbitrio usato al querelante rappresentava un avanzo dei pregiudizi della schiavitù, condannò il direttore del teatro a 50 dollari d'ammenda, più i danni e le spese, affermando che tutti i colori sono uguali davanti al teatro.

MAGLIERIE HERION
Vedi avviso in quarta pagina

Cronaca Provinciale

DA PORDENONE

Un giovane medico che emerge

Ci scrivono in data 23:

L'egregio medico dott. Saverio Spangaro, nostro concittadino, da quattro anni assistente alla cattedra di Patologia generale presso la R. Università di Padova, ha testè vinto il premio biennale di L. 1500 per un corso di perfezionamento nella chirurgia da farsi all'estero ed all'interno.

Il concorso era bandito dal lascito Vanzetti.

Le mie sincere congratulazioni a lui ed all'ottimo suo padre, nostro medico condotto. *Bi*

DA PALMANOVA

Festa militare - Luce elettrica

Ci scrivono in data 24:

Il 17° reggimento Fanteria si distinse nella battaglia della Sforzesca e di Novara avvenute nel 21 e 23 marzo 49, per i quali fatti la bandiera di detto Reggimento fu fregiata di una prima medaglia d'argento al valore militare.

Il battaglione distaccato qui in Palmanova ha ieri commemorato quei gloriosi avvenimenti avvenuti 50 anni addietro.

Dalle 9 1/4 alle 10 ci fu rivista nel cortile della caserma e sfilamento in parata; dalle 10 alle 12 1/2 gara ginnastica con premi ai vincitori dei vari giuochi; alle ore 12 1/2 distribuzione delle medaglie commemorative e del soprassoldo; alle ore 13 pranzo con l'intervento di tutti i signori Ufficiali.

Durante il pranzo la musica (che non si sa se deve chiamarsi cittadina), spontaneamente prestatasi, rallegrò la festa suonando scelti pezzi.

—

Oggi si è riunito il Consiglio comunale che ha finalmente conclusa la questione sulla illuminazione a luce elettrica, che presto speriamo illuminerà il paese. *α.*

DA ARTEGNA

Bambina abbruciata

Ci scrivono in data di ieri:

Ieri la bambina Teresa Aita d'anni 4, lasciata sola in cucina, si accostava al focolare così da rimanere investita dalle fiamme riportando ustioni che produssero la morte.

Il Pretore di Gemona si recò sul luogo per le constatazioni di sua competenza.

DA AMPEZZO

Di nuovo per la convalidazione del sindaco

Ci scrivono in data 23:

Nel giornale l'*Adriatico* di Venezia del decorso 19 corr. è comparso un articoletto di cronaca Ampezzana, nel quale si parla della nostra Amministrazione, si asserisce essere questa da oltre sei mesi in uno stato di crisi permanente, e dopo aver elogiato le autorità per la non approvata nomina del sindaco attuale, si consigliano le stesse a sciogliere il consiglio comunale, ed indire le elezioni generali.

Non avendo il bene di conoscere quel sig. corrispondente dell'*Adriatico* che con tanta prudenza si tiene celato all'ombra dell'anonimo, e che con una ancor maggiore quantità d'inesattezze scrive sulle cose della nostra amministrazione, mi limiterò a rettificare soltanto queste, tralasciando qualsiasi discussione in riguardo al suo modo d'apprezzare i fatti, ed ai consigli da *benpensante* ch'egli intende rivolgere alle autorità tutorie, persuaso che da queste sarà ascoltato, parendomi persona che — come suol dirsi — debba avere..... *molta voce in capitolo*.

Sappia adunque il sig..... x (lo chiameremo tale non permettendoci le leggi vigenti la ricerca della paternità) che nell'amministrazione d'Ampezzo non esiste verona crisi (amenochè questa non esista nel suo cervello), che la massima concordia di vedute e di propositi vi presiede ed a prova del mio asserto le citerò la seduta consigliare del decorso ottobre 1898, che su dodici consiglieri presenti ben undici eleggevano a sindaco il sig. G. B. Sburlino, e questa più recente — senz'altre citarne — del 9 marzo 1899 nella quale Giunta e Consiglio uniti e compatti energicamente protestarono contro le autorità tutorie per la tardata convalidazione del sindaco, firmando il noto rapporto al Ministero degl'Interni.

Colle dimissioni del sindaco precedente, cessò ogni motivo di lotte e di dissensi, e se allora un tale stato di cose fu prolungato fin troppo, di ciò ne va addebitata la colpa alla sullodate autorità provinciali, le quali per indolenza o che so io, non seppero o non vollero prendere alcun provvedimento a carico d'un sindaco, che per la durata di oltre tre mesi, si era fissato in testa d'amministrare il Comune senza l'intervento della Giunta e del Consiglio.

Questo per la verità. Se il sig. articolista dell'*Adriatico* poi, intendesse polemizzare in riguardo al resto, non ha da far altro che uscire dall'ombra cui è ravvolto per discutere a visiera alzata, non essendo nelle mie consuetudini quella d'intavolare polemiche con anonimi.

B. G. B.

DAL CONFINE ORIENTALE

Il veto luogotenenziale

contro la lapide per il convegno dei Podestà a Trieste

Si ha da Trieste 24:

Nella seduta consigliare di ieri sera era all'ordine del giorno la proposta delegatizia circa il veto luogotenenziale contro l'apposizione di una lapide commemorante il convegno dei Podestà della Giulia tenutosi a Trieste il 15 gennaio scorso.

La lettura del decreto venne contrassegnata da vivi rumori ai punti ormai celebri del decreto stesso, nel primo dei quali si parla della differenza che passa fra l'esprimere un'opinione e il perpetuarla, e nel secondo si fa dell'erudizione filologica intorno al significato delle parole « altre genti ».

La Delegazione, ritenendo i motivi addotti in questo decreto destituiti di ogni fondamento legale, chiese al Consiglio che l'autorizzi ad inoltrare ricorso al Ministero.

Aperta la discussione, il consigliere avv. Felice Venezian pronunciò uno splendido discorso in appoggio della proposta delegatizia.

Dopo un arguto esordio il cons. Venezian disse:

« C'è un paragrafo di una legge fondamentale del 1867 che ci autorizza — così dice il sig. luogotenente — di esprimere liberamente la nostra opinione. Ma noi non la possiamo perpetuare.

Lasciamo stare che la facoltà di esprimere liberamente la propria opinione, pare sia stata concessa agli umani qualche tempo innanzi il 1867 *(ilarità vivissima)*. C'è perfino chi sostiene che tale facoltà (filosofia e religione si sono messe d'accordo su codesto proposito) sia d'ordine fisiologico, e sia perciò sempre appartenuta a tutti gli uomini che pensano prima e parlano poi ».

E poi continuò:

« Ma il signor luogotenente ha preso uno stranissimo, per me inesplicabile abbaglio. E pare che la riunione dei podestà qui avvenuta nel dì 15 gennaio, anzichè un fatto concreto, sia, per lui un'opinione. Non altrimenti che per il principe di Metternik era l'Italia un'espressione geografica! *(applausi fragorosi e prolungati)*. E la legge fondamentale del 1867, e la stessa ragione fisiologica non ci hanno allora nulla a vedere. I *fatti* non si perpetuano: si possono ripetere. E il *ricordo* dei fatti, se sono tali che lascino profonda e durevole impressione, si perpetua sempre, con o senza il beneplacito dei superiori. Quelli che laddio mercè non sono perpetui, ed osere i dire non aspirano nemmeno ad essere circonfusi dall'aureo sole della immortalità, sono i sullodati signori superiori!

« Il rescritto luogotenenziale contiene, comunque, tali ammaestramenti, che noi non vogliamo dimenticare. Potrebbe succedere in avvenire che un fatto o il ricordo di un fatto sia scambiato anche da parte nostra con un'opinione, di quelle che si esprimono o non si debbono perpetuare. Potrebbe anche succedere che noi si debba parlare ancora degli slavi in rapporto con noi, e si sia tentati di chiamarli anche una volta *altra gente* (ossia diversa da noi); ciò che costituirebbe — siccome insegna il lamentato rescritto — una provocazione bella e buona. Onde sarebbe meglio dirli anch'essi italiani addirittura... magari di seconda categoria *(ilarità)* o fuori dei quadri della più illustre fra le civiltà ».

Concluse il cons. Venezian il suo stringente discorso con le seguenti parole:

« Egli è così, che fino a tanto non siano mutate le attuali condizioni, sia da un decreto ministeriale che accolga il nostro ricorso, sia per altra migliore via, io reputo utilissimo che ci sia sempre dinanzi a rammentarci ciò che non ci fu lecito d'incidere nel marmo, memento costante alla responsabilità che si congiunge ad ogni nostra deliberazione: la parola dell'Eccelso Governo.

« E però, mentre raccomando all'inclito Consiglio la proposta della Delegazione municipale, mi fo lecito di aggiungervene una per conto mio: ed è che racchiusa in apposita cornice sia costantemente affissa nell'antisala del Consiglio una copia dell'intero rescritto luogotenenziale, di cui ora si discute; e sia incaricata la Delegazione municipale delle relative disposizioni, *(ilarità fragorosa e prolungata; acclamazione vivissima)*. »

Il commissario imperiale cav. Iettmar disse « che l'applicazione di una tavola come quella proposta dall'on. Venezia avrebbe tutto il carattere di una dimostrazione ostile al Governo. Egli deve perciò respingere fin d'ora una tale deliberazione e constatare che con essa il Consiglio offenderebbe il Governo locale ».

Il cons. dott. Spadoni espresse parere contrario al ricorso, e propose che il Consiglio, prendendo atto del divieto formulato dalla Luogotenenza ed elevando una sdegnosa protesta, passasse all'ordine del giorno.

Il cons. Venezian, rispondendo al commissario imperiale, disse che nella sua proposta non c'era nessun intendimento offensivo. Egli desiderava che il Consiglio avesse là un *memento* continuo di quello che avrebbe voluto e non ha potuto fare *(ilarità fragorosa — applausi)*.

Comm. imperiale. Anche l'ironia, alle volte, può essere offensiva.

Il presidente mise ai voti anzitutto la proposta dell'on. Spadoni, che restò in minoranza. Seguì la proposta della Delegazione, che venne approvata a grande maggioranza. Venne infine la proposta dell'onorevole Venezian, che fu approvata all'unanimità *(applausi fragorosi e prolungati)*

Il voto contro l'invalidazione di Nabergoi

Venne poi data lettura del decreto luogotenenziale che sospende la deliberazione presa dal Consiglio nella seduta dell'11 corrente, con la quale si negava la convalidazione al signor Giovanni Nabergoi, l'oste e caporione slavo di Prosecco.

La Delegazione fece proposta che l'oggetto venisse rimesso alla Commissione giuridica per esame e proposte. Il Consiglio approvò all'unanimità.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Marzo 25. Ore 8 Termometro 2.2
Minima aperto notte +0.5 Barometro 747.
Stato atmosferico:
Vento E. Pressione crescente
IERI: vari
Temperatura: Massima 6. — Minima +0.6
Media 3.13.

Effemeridi storiche

25 marzo 1857

Morte di Cintio Frangipane

Cintio figlio di Nicolò Frangipane e di Laura (di Fabio) di Maniago, nacque in Udine il 9 marzo 1765 e fu battezzato il 13 marzo dall'*arcivescovo* Bartolomeo Gradenigo (parrocchia di San Giorgio).

Venne educato nel collegio di Cividale presso i P.P. Somaschi.

Amministrò la giurisdizione di Castel Porpetto durante la prima invasione francese.

1797, li 27 giugno. — Presidente della Municipalità di Udine.

1806. — Nominato prefetto di Udine, poi di Bergamo, dipartimento del Serio.

1807. — Senatore del Regno d'Italia; addetto alla Corte di Milano; Cavaliere d'onore della Vice-regina; commendatore della Corona di Ferro; membro della Legion d'onore; creato conte del regno Italico da Napoleone I. Chinate le sorti di Napoleone si ritirò in Castel Porpetto ove dedicossi ad abbellire quel soggiorno con grandioso parco che denominò la Guaita. Fu solerte raccoglitore di documenti patrii che coordinò in uno all'archivio di sua famiglia, lasciando così ricco ricordo di preziose memorie. Morì in Castel Porpetto il 25 marzo 1857.

F. L.

26 marzo 1797

Chiese ridotte a ospitali

Le chiese di San Giovanni e di San Rocco di Spilimbergo vengono ridotte a ospitali per i feriti.

Guerra alla grandine

Dai giornali di Verona apprendiamo che il prof. Marconi della cattedra ambulante d'agricoltura di Vicenza, ha tenuto colà una importante conferenza sul modo di combattere la grandine.

Accennate per primo al numerosissimo uditorio le teorie di Volta, di Figuier, di Bombici, sulla formazione della grandine, spiegò l'azione degli spari di appositi mortaretti sulle nubi temporalesche, spari che servono a togliere a queste l'accesso di vapor acqueo che contengono, provocandone la caduta in forma di pioggia.

Per diffondere, ad esempio, e sempre in via di esperimento, una zona di 15 chilometri di lunghezza per 12 di larghezza, occorrono 56 stazioni di sparo. Ogni stazione di sparo è composta di una capannetta per deposito delle polveri, e di due mortaretti. Detta stazione agisce per un raggio che va da 500 a mille metri, secondo le posizioni.

Ma perchè gli spari contro le nubi temporalesche sortano il loro effetto, occorre che sieno consecutivi. E lo sparo d'allarme deve essere dato dalla stazione principale, collocata possibilmente in luogo elevato, il più elevato della zona che si vuol difendere.

E gli spari devono succedere in momento opportuno, vale a dire quando la grandine sta per formarsi.

L'opportunità di questo momento viene segnata dagli strumenti fisici esistenti nella stazione principale.

Del resto, disse l'oratore, giova moltissimo la pratica locale ed i contadini, in massima se lo sanno.

Di questi esperimenti ne vennero fatti in molte parti con mortaretti a miccia, molto imperfetti.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana

fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 4779 per lire 2642.76.

Avv. Michele Beorchia Nigris di Tolmezzo (67 sottoscrittori) lire 84.70; dott. Carlo Zanolli, notaio a Comeglians (24 sottoscrittori), lire 33.50; Francesco Zanella di Udine (16 sottoscrittori) lire 3.60; Emilio Doretti di Udine (7 sottoscrittori) lire 3; Antonio Marpillero di Udine (14 sottoscrittori) lire 6.70.

Totale sottoscrittori 4907 per lire 2774.26.

(continua)

Istituto Renati Udine

(*Sezione maschile*) Via Tomadini n. 5

A tutto il mese corrente è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. al posto di scrivano contabile, primo prefetto di disciplina collo stipendio di L. 600 annue, oltre il vitto ed alloggio nell'Istituto, col diritto alla pensione giusta le norme dello statuto e regolamento ostensibili presso la segreteria;

2. a due posti di prefetto disciplinare colla retribuzione annua di L. 400, oltre il vitto ed alloggio nell'Istituto.

I concorrenti dovranno produrre i documenti qui appresso indicati:

Certificato di nascita;
» di buona condotta;
» di stato celibe;
» di robusta costituzione fisica;

Fedina politico-criminale.

Certificato degli studi percorsi e quello dei posti occupati.

Udine, 19 marzo 1899.

Il Presidente
Dabalà

I pacchi postali pasquali

Il ministro delle poste e dei telegrafi rammenta vivamente al pubblico di impostare i pacchi postali con qualche anticipazione di giorni, affinchè non si ammucchino tutti in un tempo rendendo impossibile il loro recapito ai destinatari in tempo debito; raccomanda altresì di procurare che la impostazione avvenga nel corso di tutta la giornata e non nelle ultime ore di questa e ciò per dar modo e tempo agli uffici di svolgere senza incaglio e perturbamento le loro operazioni, ed evitare il caso che i pacchi non possano partire coi treni più utili pel loro inoltro a destino.

Società Udinese di ginnastica

Per impreviste circostanze il saggio che doveva aver luogo oggi alle 16 1/2 viene rimandato a tempo da determinarsi.

Pagamento di cedola

Per norma ai possessori di cedole di titoli dei debiti redimibili in corso di estinzione per estrazioni a sorte e per evitare lagnanze di ritardo nei pagamenti delle cedole stesse, si avverte che il termine di 10 giorni, già stabilito per la revisione preventiva delle distinte, presentate pel pagamento, è ridotto a soli 3 giorni.

Perciò, qualora i possessori vogliano riscuotere l'ammontare degli interessi nel giorno stesso della scadenza, sono pregati di presentare alla Delegazione del Tesoro la distinta descrittiva delle cedole da riscuotere, almeno cinque giorni prima di quello in cui avvenga la scadenza medesima.

Quando, invece, non vogliamo usare di questa facoltà, la detta distinta dovrà essere presentata cinque giorni prima di quello in cui intendono addivenire alla riscossione.

PREZZO DEL PANE

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 23 marzo corr. circa il peso ed il prezzo del pane di Iª qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 1° febbraio decorso.

Cognome e Nome del fornaio	Situazione dell' esercizio	Prezzi giusta l'ult.° accertamento 1 febb. 1899	Prezzo odier. di 4 bine	Peso odierno di 4 bine	Prezzo odier. ragguagliato a 1 kilog.	Osservazioni
CITTA'						
Del Fabbro Pietro	Via Poscolle 38	47	56	1350	41	
Passero Morassi Angelica	» Ronchi 73	42	56	1270	44	
Barbetti Pesante Paolina	» Villalta 74	44	60	13 5	44	
Taisch Claudio	» Palladio 1	43	60	1320	45	
Pravisani-Querincig Teresa	» Erbe 2	44	60	1320	45	
Cucchini Angelo	» E. Valvason 5	49	60	1315	45	
Pesante-Faelutti Maria	Piazza M. Nuovo 10	45	60	1325	45	
Colussi Angelo	Via Villalta 22	43	60	1325	45	
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	46	60	1310	45	
Molin Pradel Sebastiano	» Bartolini 8	47	60	1280	46	
Cucchini e Jogna	» Poscolle 43 e 60	48	60	1280	46	
Tonutti Cromazio	» Grazzano 5	44	60	1285	46	
Lensa Ottavio	» Cavour 5	50	61	1295	43	
Martini-Catapan Anna	» Gemona 32	45	60	1290	46	
Cainero-Cremese Anna	» Gemona 58	48	56	1210	43	
Caucig Enrico	» Villalta 20	44	60	1300	46	
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	47	60	1270	47	
Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	43	56	1180	47	
Tamburlini Antonio	» F. Mantica 15	47	60	1 55	47	
Furlani Gio. Batt.	» Aquileia 63	48	60	1270	47	
Lucich Pietro	» Grazzano 102	49	60	1225	49	
Peer Domenico	» Cavour 12	48	60	1215	49	
Pittini Vincenzo	» Daniele Manin 9	46	64	1280	50	
Cantoni Giuseppe	» P. Canciani 17	47	60	1195	58	
Nel Suburbio e Frazioni						
Paluzzano Luigi	Godia	38	60	1490	40	
Basandella Pietro	Sub. Grazzano	41	80	1835	43	
Disnan Giovanni	Cussignacco	45	61	14 5	44	
Brugnera Angelo	Chiavris	41	60	1335	41	

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di Iª qualità al minuto risulterebbe di cent. **45 40** il chilogramma.

Arciduca di passaggio

Ieri con il diretto delle 11 proveniente da Vienna e seguendo per Venezia passò per la nostra stazione ferroviaria il diciottenne, Arciduca Enrico d'Austria.

Viaggiava con un maggiordomo in uno *sleeping-car*.

La salma della signora Maria Marangoni a Udine

Ieri sera col treno omnibus delle 7.40 proveniente da Pontebba, arrivò qui, accompagnata da un addetto dell'impresa delle pompe funebri di Vienna, la salma della signora Maria Marangoni vedova dell'udinese Marangoni che tanto munificentemente volle ricordarsi della sua città nativa.

Questa mattina alle 10 ebbero luogo i funerali. La salma venne posta in una carrozza di primissima classe tirata da quattro cavalli.

V'intervennero il Sindaco co. cav. uff. di Trento, la Giunta municipale e parecchi Consiglieri comunali, nonchè i membri della Commissione del lascito Marangoni.

Sul carro funebre venne posta una magnifica corona di fiori freschi con ricco nastro recante la scritta: « Il Comune di Udine a Maria Marangoni ».

Il corteo partì dalla stazione ferroviaria, piccola velocità, avviandosi al cimitero monumentale per la strada di circonvallazione. La salma viene deposta nel tumulo del marito conformemente alle disposizioni testamentarie del Marangoni.

Mentre il giornale va in macchina il corteo funebre è arrivato al cimitero.

Abili operai muratori

(per decorazioni di facciata)

trovano duraturo lavoro — per accordi o per mercede giornaliera. Rivolgersi presso Michl. Moll, Füchnermeister, Veidhardstrasse 29 1/2 **Augsburg-Bayern.**

Le solite facilitazioni ferroviarie

L'*Adriatica* e la *Veneta* hanno disposto perchè i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni da esse esercitate, dal 1° al 3 aprile p. v., siano valevoli fino a tutto il successivo giorno 4 detto mese.

Furto di stagione

Ignoti, l'altr' ieri verso le 11 ant., avendo trovata aperta la porta di casa di Silvio Piccini, abitante in via Grazzano 39, rubarono un mantello che era appeso vicino l'ingresso.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi domani 26 marzo in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14 1/2 alle 16:

1. Valzer dall'operetta « Les Cloches de Corneville » — Planquette
2. Sinfonia « Preziosa » — Manna
3. Marcia « Indiana » — Sellenich
4. Atto 2° « Faust » — Gounod
5. « Iris » Fantasia atto 1° (Il teatro dei pupi, Serenata di Jor, coro di Mousme) — Mascagni

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Ieri si è replicato, con il solito successo di applausi specie alla Pina Ciotti ed alla piccola coppia, *Rebus*.

Stassera, come già abbiamo annunciato, avremo una novità che altrove piacque moltissimo: *L' Esposizione di Barcellona*, una satira, sul tipo della *Gran Via*, delle istituzioni spagnuole. Trattasi di una bizzarra Rivista che ha, ci si assicura, ballabili graziosi e vivaci ed una azione scenica rapidissima e che è ricca di situazioni assai comiche.

Ciò rileviamo dalla « Provincia di Como », la quale anzi aggiunge: «... l'allestimento è veramente splendido per scenari, costumi ricchissimi ed attrezzi di ogni maniera....».

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per direttissima

Ieri venne giudicato per citazione direttissima quel Don Giuseppe Biasutti che l'altr' ieri, ubbriaco, ingiuriò l' intervenuto vigile urbano Novello. Il Tribunale gli appioppò dieci giorni di reclusione, lire 20 di multa e le spese.

Furto

Gio. Batta Ferrazzi di Cividale per furto si buscò quattro giorni di reclusione e gli accessori.

Falso

Alfredo Romeo per falso venne condannato a lire 90 di ammenda ed altre spese.

Corte d'appello di Venezia

Condanna confermata

Domenico Miani, d'anni 15 da Rualis (Cividale) condannato a venti mesi di reclusione per stupro violento su ragazzina dodicenne, ebbe dalla Corte confermata la condanna.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Cav. uff. prof. Giovanni Falcioni: Bianchi Vittorio di Primolano lire 1.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici in morte di:

Ing. cav. Giovanni Falcioni: Maraini ing. cav. Grato lire 25.

Roma

Sommario del fascicolo XII, (19 marzo 1899) anno 3°, della Rivista politica parlamentare « Roma »:

I. La Riforma Universitaria: I Concorsi — prof. Andrea Torre.

II. La nostra inchiesta sulla Società di Navigazione G. I.

III. Problemi economici in Inghilterra ed in Italia — Saverio Casana.

IV. Documenti per la storia del risorgimento italiano. — 1849: La guerra dell' indipendenza: Da un manoscritto inedito del generale Guglielmo Pepe.

V. Figure della scena politica: L'on. Canevaro e il *demonion* della Consulta — Monsignor Clari — Il ministro De Martino — Il commendatore Lozzi.

VI. La settimana politica e parlamentare.

Una sonnambula che si annega durante il sonno

Mandano da Mauca ai giornali di Vienna: Carta Maria Tomaschek, d'anni 50, qui dimorante, soffriva di forte sonnambulismo, per il quale parecchie volte era stata, inconsciamente, in pericolo di vita. Perciò i suoi famigliari esercitavano su di lei una continua sorveglianza. A malgrado di questa sorveglianza, nella notte da martedì a mercoledì ella aperse, nel sonno, la finestra della sua camera, sita al pianterreno, e senza esser scorta, uscì all'aperto.

Quando si accorsero della sua sparizione, si misero tosto alla ricerca di lei Mercoledì mattina fu trovato, cadavere, in uno stagno a una mezz'ora dal paese.

Telegrammi

Un pranzo all'ambasciata italiana a Berlino

Berlino, 24. — L' Imperatore intervenne iersera al pranzo presso l'ambasciatore d'Italia, generale Lanza.

Fra gli invitati vi erano i ministri Bülow e Posadoski, il maresciallo di Corte Eulemburg, il direttore dell'ufficio coloniale ed altri personaggi.

Durante il pranzo suonò la musica italiana; l' imperatore si trattenne all'ambasciata fino a mezzanotte.

Continuano le esplosioni

3 morti 100 feriti

Londra 24. — La *Morning Post* ha da Nuova York: Ieri nel polverificio di Dupon a Pennirove (Nuova Jersey) avvenne un'esplosione, in conseguenza della quale rimasero uccisi 3 operai, feriti un centinaio. Più di cento case riportarono danni in causa della violenza dello scoppio.

Voci ottimiste

sulla questione cinese

Roma, 24. — Alla Consulta hanno ricevuto l'assicurazione da Pechino che il governo cinese è intenzionato a cedere alle domande dell'Italia.

Si attende per definire l'arrivo colà del nuovo ministro italiano.

Canevaro avrebbe rinnovato alle potenze la dichiarazione che l' Italia chiedendo la baia di San Moon non ha lo scopo di espansioni coloniali nè territoriali, ma solo di avere un deposito di carbone ed uno scalo commerciale.

Omicidio per gelosia

Roma, 24. — Nel comunello di Canepina, certa Cesarina Cianchella ieri sera uccideva con una coltellata per gelosia il proprio amante Raggi Alessandro.

L'omicida venne poi arrestata.

Bollettino di Borsa

Udine, 25 marzo 1899

	23 mar.	25 mar.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.20	102.—
» fine mese	102.30	102 10
detta 4 1/2 » ex	112.—	112 —
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102 —	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	345 —	344 —
» Italiane ex 3 %	324.—	320 —
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508 —
» » 4 1/2	519.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	475.	475 —
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	49[illegible].—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522 -	522. -
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1040.—	1038.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	208. -	202 —
Società Tramvia di Udine	70. —	80.—
» ferrovie Meridionali ex	765 —	768 —
» » Mediterranee ex	600.—	600. —
Cambi e Valute		
Francia chèque	107 70	107.60
Germania »	133 —	133 —
Londra	27.20	27 18
Austria-Banconote	225.75	2,26.—
Corone in oro	112 —	1.13. —
Napoleoni	21.52	21.52
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 25	95.05

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 25 marzo **107 65**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Focaccie Pasquali

Avvisiamo la nostra cortese clientela che alla nostra Pasticceria in Mercatovecchio N. 1 trova tutti i giorni una ottima focaccia.

Si fa servizio a domicilio — Spedizioni tanto per l' interno che per l'esterno.

Fratelli Dorta e C.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Pei bambini deboli

Molti bambini deboli, pallidi, apatici, dal ventre grosso e dal petto scarno, sono condotti dal medico, il quale riscontra che sono colpiti da « rachitismo » o da « marasma ». E quando le madri, che li accompagnano, sentono dal medico che l'una e l'altra di queste malattie sono « malattie della nutrizione, » esse esclamano meravigliate ed incredule: Come, della nutrizione? Ma se il mio bambino mangia come un piccolo lupo?

E qui sta il pregiudizio. Il punto importante della questione non è già se un bambino « mangi molto, » ma se « assimili abbastanza » di quanto ha mangiato. Ora in molti bambini il potere digerente dello stomaco e dell' intestino è deficiente pur essendo conservato l'appetito. Manca il riassorbimento del cibo da parte del sangue, e quindi l'assimilazione. Donde il rachitismo, il marasmo, ed in generale le malattie esaurienti dell' infanzia.

A proposito di tali malattie il dott. Damato di Roma scrive che l' « Emulsione Scott » è l'unica preparazione, la quale possa risanare la costituzione dei bambini deboli. Noi vi presentiamo il certificato da lui steso, e non dubitiamo che includerete la « Emulsione Scott » nel nutrimento da somministrare ai vostri bambini.

Dott. V. DAMATO - Roma

Roma, 1 marzo 1896.

L'Emulsione Scott è l'unica preparazione indovinata per ricostituire l'organismo dei bambini deboli. E' indicata specialmente a prevenire o combattere le prime fasi del rachitismo, nei quali casi ho avuto sempre a lodarmene. I bambini la prendono volontieri e i risultati della cura sono evidenti ai medici ed ai profani.

Dott. VINCENZO DAMATO

Gabinetto clinico per le malattie di orecchie, gola e naso

Via Poli, 25 - Roma.

Un' abile stiratrice di lucido

assume lavoro da stirare

Per indirizzo rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

L'Amaro Gloria

del chimico farmacista

LUIGI SANDRI

trovasi vendibile

all' ingrosso ed al minuto

presso il signor

ZANUTTINI GIO. BATTA

Piazza del Duomo

Affittansi

Fabbrica di saponi sita a S. Sebastiano presso Basaldella del Cormor e propriamente sulla strada che da Udine mette a Pozzuolo.

Può servire anche per uso d'abitazione o come esercizio.

Per trattative rivolgersi in Udine al sig. Luigi Cirio Via Rivis 11.

Sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene un grandioso deposito di sementi da prato, Trifoglio, erba spagna, Altissima, Loietta, tutta seme delle nostre campagne friulane a prezzi limitatissimi.

Tiene pure Mescugli per praterie al prezzo di L. 0.70 al kilog. garantisce riuscita splendida.

Regina Quargnolo

Via dei Teatri N. 17 (Udine)

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d' Igiene per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina

Vero Estratto di Carne LIEBIG

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in azzurro. *J. v. Liebig*

Non vi sarà più massaia impacciata in cucina se userà quest'Estratto per migliorare i gusti di tutti i cibi e salse.

la miglior bibita da tavola e rinfrescante, contro la tosse, le malattie della gola, il catarro dello stomaco e degli organi della respirazione.

ENRICO MATTONI

in Giesshübler Sauerbrunn

Deposito nelle principali farmacie

Premiata offelleria al Leon d'Oro

Udine — Via Mercerie — Udine

Il sottoscritto si pregia avvertire che da domenica 26 corrente si darà principio a confezionare con tutta accuratezza le squisite

FOCACCIE

di sua specialità.

Spera come per il passato di essere visitato dalla sua numerosa clientela.

Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

Gio. Batta Dalla Torre

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di Luigi Grossi

in Mercatovecchio 13, Udine.

Remontoirs metallo — da L. 5 in più
detti » per signora — » 7 »
detti » con automatici — » 8
detti in acciajo ossidati — » 9 »
detti in argento con calotta d'argento — » 11 »
idem in argento con tre casse d'argento — » 14 »
detti d'oro fino per signora da — » 28 »

Regolatori, Pendole Sveglie ultimo novità - dal genere corrente al più fine.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discrettissimi, e con garanzia di un anno.

L'Istituto Sieroterapico Napoletano

si fa dovere di avvisare i Signori Medici della Provincia di Udine, di avere istituito un deposito esclusivo per la Città e Provincia, del *Siero Antipneumonico Pane*, presso il Farmacista *Giacomo Comessatti di Udine*.

Ad evitare dannose perdite di tempo, che possono tornare, in certi casi, fatali agli ammalati, si partecipa che le commissioni fatte direttamente all' Istituto, non saranno da questo eseguite, ma trasmesse con telegramma, per la esecuzione, al sud.° unico Depositario.

Le condizioni di vendita sono indicate nelle circolari diramate ai Signori Medici e Farmacisti.

Negozio Laboratorio Oreficerie ed Incisioni

Quintino Conti

Vi. Paolo Canciani (Rimpetto al Negozio Angeli)

UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito — Prezzi modicissimi.

INCISORE

FABBRICA DI TIMBRI

ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.

Ricco campionario per la scelta

Iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e disegno.

Specialità

Placche per porte in alluminio ed altro metallo.

Puntualità e precisione

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Ida Pasquotti - Fabris

Negozio Mode

Grande assortimento
DI
Paltoncini - Blouses - Mantelle
e Cappelli per Signore

Articoli per bambini
Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

Negozio Mode

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona
che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO
Prezzi ristrettissimi — Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Negozio e Deposito

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		**da Venezia a Udine**	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	» 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro		**da Portogruaro a Casarsa**	
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25
da Udine a Pontebba		**da Pontebba a Udine**	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	19.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine a Trieste		**da Trieste a Udine**	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11 10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
da Udine a Cividale		**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37	O. 7.5	7.34
O. 9.50	10.18	M. 10 33	11 —
M. 11.30	11 58	M. 12 26	12 59
M. 15 56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20 40	21.10	M. 21.25	21.55
da Udine a Portogruaro		**da Portogruaro a Udine**	
O. 7.51	10.—	O. 8.03	9 45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42		Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55	

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.50
Acc. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	Acc. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45		Arrivo a Venezia 12.5-22.53	

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A. 8.15	10.—	7.20	9.—	R.A
» 11.20	13.—	11.16	12.25	S.T
» 14.50	16.35	13.55	15.30	R.A
» 17.20	19.5	17.30	18.45	S.T

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI
RODOLFO BAUR

Innsbruck Rudolfstrasse, 4

raccomanda i suoi prodotti per **Signori e Signore** in Stoffe

LODEN

tutte di vera lana pecorina d' INNSBRUCK

Sempre pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.
Cataloghi e campioni gratis, franchi di porto

L'INDELEBILE

Nero per marcare la biancheria

Si adopera con timbri o con penne comuni da scrivere.

LIRE 1,50 LA BOTTIGLIA

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA
per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opopoanar, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti